



Moncuco Torinese

La prima parte del nome deriva dalla voce latina *mons*, cioè monte, ed è comune alle epoche romana e medievale, la seconda, “cucco”, è anteriore e probabilmente conosciuta sulla base preceltica *kukka*, col significato di “altura”.

L'accostamento di *mons* a *kukka* è singolare, ma non eccezionale: significa “monte del monte”, ove lo stesso concetto viene espresso in lingue diverse. Probabilmente chi ha aggiunto *mons* al preesistente *kukka* aveva già dimenticato il senso della componente più antica.

La storia

Moncuco Torinese è un centro agricolo situato ai confini fra il Basso Monferrato astigiano e la collina torinese. La zona era abitata sin dall'antichità (sono state ritrovate tracce di insediamenti preistorici e romani) ma è con il Medioevo che nasce e si sviluppa Moncuco. Tre castelli dominavano il territorio dell'attuale Comune: Moncuco, Pogliano e Vergnano. Oggi resta solo quello di Moncuco mentre gli altri due sono stati distrutti: Pogliano nell'Ottocento, Vergnano già nel Medioevo. Dopo esser stato feudo degli Avvocati del Vescovo di Torino (XIII secolo) il castello, a partire dal Trecento, entra a far parte stabilmente dei domini del Marchesato di Monferrato, cui appartenne fino al 1631, quando, con la Pace di Cherasco, passa ai Savoia. Nel corso del tempo è stato feudo dei Grisella di Rosignano, degli Scarampi di Monale, dei Carron di San Tommaso, dei Solaro di Govone ed infine dei Melano di Portula.

I personaggi

Jacopo da Moncuco (XIII - XIV secolo). Fu l'ultimo Gran Precettore d'Italia dell'Ordine dei Templari prima della soppressione dell'Ordine operata da Filippo il Bello.

Don Nicolao Saverio Moglia (1755-1839). Viceparroco di Castelnuovo don Bosco, fu maestro di San Giovanni Bosco.

Francesco Cottino (1768-1840). Teologo. Parroco di Moncuco dal 1798 al 1840, canonico onorario della Cattedrale di Ivrea dal 1826, grande figura di predicatore, è da annoverarsi fra i “beati parroci” che caratterizzarono la vita religiosa piemontese del XIX secolo; fu guida spirituale di San Giuseppe Calfasso.

Cesare Benevello (1788-1853). Pittore e scrittore, intimo amico di Massimo d'A-

zeglio, fu tra i fondatori della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino; a Moncuco amava trascorrere alcuni periodi nell'antico castello di Pogliano.

Giuseppe Casalegno (1839-1916). Monsignore, co-fondatore della Congregazione delle Suore di Maria SS. Consolatrice.

Cesarina Astesana (1858-1946). Fondatrice della Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per le Giovani Operaie.

Sebastiano Gambaudo (1863-1930). Emigrò da giovane in Argentina; si stabilì a La Boca, noto quartiere di Buenos Aires, dove avviò la *Confiteria Ligure*, un locale che fu per molti anni una prestigiosa pasticceria, ma soprattutto punto di riferimento importante per la comunità italiana degli emigrati.

Gli edifici

Castello. L'imponente edificio fortificato, che risale al XIII secolo e successivamente più volte ampliato e trasformato, è stato baluardo di difesa del Marchesato di Monferrato per la strategica posizione che domina le colline tra il chierese e l'astigiano. Dal 1855 è proprietà comunale e ospita il **Museo del Gesso**, in cui sono illustrate le diverse fasi di lavorazione in epoca preindustriale del gesso, estratto nella zona, oltre all'impiego che si faceva di questo minerale nell'edilizia rurale del Basso Monferrato.

Chiesa di S. Giovanni Battista. Sorge su una preesistente chiesa di origine medioevale. Fu rinnovata nelle attuali forme neoclassiche nel 1810 su disegno dell'architetto torinese Giuseppe Talucchi, al quale si deve la maestosa facciata in mattoni a vista. All'interno si ammira il magnifico altare maggiore, realizzato in marmi policromi nel 1732 da Filippo Juvarra per il monastero torinese di Santa Maria Maddalena. Con la soppressione degli ordini religiosi ordinata da Napoleone l'altare venne smontato e fortunatamente acquistato dal Teologo Cottino che lo fece rimontare in questa chiesa nel 1805.

Campanile. Edificato nel 1750 su progetto dell'ingegnere torinese Carlo Antonio Busso, sorge in posizione isolata rispetto alla chiesa parrocchiale.

Chiesa di S. Michele Arcangelo. Situata nel centro storico del paese, è stata sede in passato della Confraternita del SS. Nome di Gesù.

Chiesa di S. Bernardino da Siena. Si affaccia sulla omonima piazza nella parte bassa del paese e venne edificata negli anni 1891-93 su disegno dell'ing. Giacinto Tosi.

Chiesa di S. Maria Assunta. Situata in frazione Barbaso, venne edificata negli anni 1802-1806.

Chiesa di S. Giorgio Martire. Sorge in cima a un colle che sovrasta l'omonima frazione. Tra le più antiche pievi dell'Arcidiocesi di Torino, venne rifatta nelle attuali forme nel 1833 su iniziativa di don Giuseppe Mosso.

Società Operaia di Mutuo Soccorso fra gli Operai Agricoli. L'imponente edificio settecentesco di via Mosso 6, a fianco del Palazzo municipale, è caratterizzato da una grande ghiacciaia sotterranea interamente realizzata in mattoni. Nei locali della Società Operaia ha ora sede la Bottega del Vino, con esposizione permanente dei vini di produzione locale e di antiche attrezzature vinarie.

Cascina Moglia. Caratteristico esempio di dimora rurale della zona, vi soggiornò per due anni, come giovane garzone di campagna, San Giovanni Bosco.

Cenni bibliografici

ALESSIO M. et AL., *Il giacimento fossilifero pleistocenico superiore di Moncuco Torinese*, in “Geografia fisica e dinamica quaternaria”, 5 (1982), pp. 219-239.

BOSIO A., *Storia dell'antica Abbazia e del Santuario di Nostra Signora di Vezzolano ornata di disegni con alcuni cenni sopra Albagnano e paesi circonvicini*, Torino 1872, pp. 201-214.

CANAVESIO W., *Un altare di Filippo Juvarra nella parrocchiale di Moncuco*, in “Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti”, n.s., XLV (1993), pp. 239-250.

CAPONE FERRARI B., *Sulle tracce dei cavalieri Templari*, Torino 1996, pp. 38-57.

CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

CAVALLARO L., GAGLIARDI F., ZAGO C., *Incastellamento in area astigiana: restauri storici e problemi di conservazione. Il castello di Moncuco Torinese*, tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1995-96.

EYDOUX E., FASSINO G., *Il territorio di Moncuco Torinese tra le più antiche attestazioni e la toponomastica anteriore*, in “Rivista di storia, arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti”, CIII (1994), pp. 65-81.

FASSINO G., *La cultura di un parroco fra ancien régime e Restaurazione: la vita e la biblioteca del teologo Francesco Cottino (1768-1840). Materiali per una ricerca*, relaz.

per il corso di Bibliografia e biblioteconomia, Università di Torino, Fac. di Sc. della Formaz., a.a. 1999-00.

FIANDRA E., BORASI V., CAPPELLINO M., *I soffitti di gesso nel Basso Monferrato*, Asti 2000.

GIRAUDO A., BIANCARDI G., *Qui è vissuto don Bosco. Itinerari storico-geografici e spirituali*, Leumann 1988, pp. 67-69.

GRAMAGLIA B.E., *Signori e comunità tra Asti, Chieri e Monferrato in età comunale*, in “Bollettino storico-bibliografico subalpino”, LXXIX (1981), pp. 413-488.

GRAMAGLIA B.E., *Vie di comunicazione e centri ospitalieri nella piana di Villanova d'Asti nel Medioevo*, in “Bollettino storico-bibliografico subalpino”, LXXVIII (1980), pp. 333-368, ora in *Luoghi di strada nel Medioevo fra il Po, il mare e le Alpi occidentali*, a cura di G. Sergi, Torino 1996, pp. 147-177.

INZERRA M.S., VILLATA G.N., *Castelli e “ville forti” nella Provincia di Asti*, 2, *A nord della valle del Tanaro*, Torino 1989, scheda 11.

SETTIA A.A., *Insediamenti abbandonati sulla collina torinese*, in “Archeologia medievale”, II (1975), pp. 237-328.

SETTIA A.A., *Chiese, strade e fortezze nell'Italia medievale*, Roma 1991, pp. 167-284.

TUNINETTI G., *Clero, guerra e resistenza nella Diocesi di Torino (1940-1945) nelle relazioni dei parroci del 1945*, Casale Monferrato 1996.



Moncuco Torinese

Epoca di fondazione
Medioevo

Data di istituzione del comune
XVII secolo

Abitanti
902

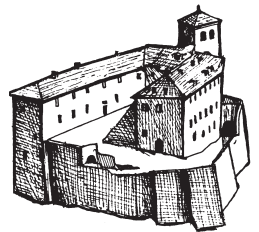
Abitanti a inizio '900
1760

Superficie territoriale
14,36 kmq

Altitudine s.l.m.
403 m

Frazioni del comune
Barbaso, Borelli, Briano, Moglia, Pogliano, Rivalta, Roasine, San Giorgio, San Giuseppe, San Paolo

Museo del Gesso
c/o Castello di Moncuco
Piazza Statuto, 1



Palazzo comunale
Via Mosso, 4
Cap 14024
Tel. 011 9874701 - 9874632
Fax 011 9874328
moncuco.torinese@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.moncuco.asti.it